

TG che
aspettavate

P'Unità?

vi aspetta.
Nuovo TG2 20.30.
RAI

Oggi Italia-Lituania nella serata delle sfide conclusive per la qualificazione europea

England '96, ultimo atto

■ Qualificazioni europee: ultimo atto. L'incontro con la Lituania di stasera si gira la fine del cammino verso *England '96*: degli azzurri di Sacchi ormai ad un passo dalla qualificazione. Ancora una volta il ct ha riconosciuto i cambi introdotti rispetto al match vinto con l'Ucraina (sabato a Bari). Oggi a Reggio Emilia (20.10 Rautio) scenderanno in campo il portiere Mussi (al posto di Benarivo), il romanista Statuto (nel ruolo che sabato è stato di Dino Bag-

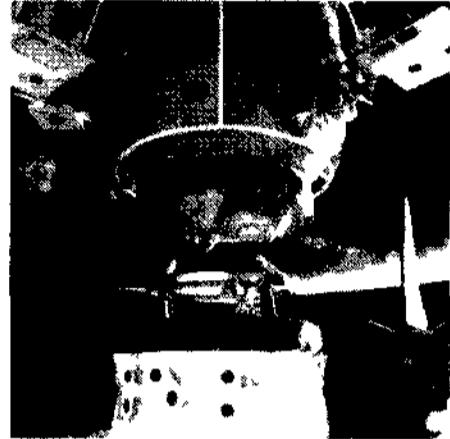
gio) e in avanti spazio alla coppia Simone-Casiraghi. In panchina - almeno inizialmente - vanno Zola e Rava. Nella Contemporaneamente a Lituania la Croazia cerca il successo contro la Slovenia: i tre punti garantirebbero a Boban e compagni il primo posto e l'accesso diretto alla fase finale dell'Europeo, in programma dall'8 al 30 giugno '96. Anche la Under 21 di Majdić è impegnata coi lituani; anche se la qualificazione è praticamente già certa. Altre 34 nazionali scendono in

Sacchi fa entrare
Mussi e Statuto
e davanti la coppia
Simone-Casiraghi

S. BOLDRINI - F. GARDANELLI
ALLE PAGINE 9 • 10

campo per definire il quadro completo di queste eliminatorie. Il regolamento prevede la qualificazione per le prime otto di ogni girone (Spagna, Russia e Svizzera già al sicuro) più le migliori 6 secondi. Le altre due seconde si contendono la qualificazione in uno spareggio (a Liverpool il 13 dicembre). Tra le grandi mischia l'Olanda che deve battere a tutti i costi la Norvegia per sperare poi di accedere allo spareggio mentre sembra minore il risultato del big match tra

Germania e Bulgaria (vincita dei quattro di Usa '94); entrambe le squadre dovrebbero andare in Inghilterra. Da definire la situazione nel gruppo 6 dove sono in tre a contendere i due posti: Portogallo, Erc (lo si controlla di testo sarà arbitrato da Cecarini) e Austria. L'altro rischietto italiano, Cesari, sarà invece a Limassol per Cipro-Belgio con i belgi ormai fuori dal corso di qualificazione. La designazione delle 8 teste di serie si terra venerdì pomeriggio a Ginevra.



Usa e Russia nello spazio Shuttle-Mir oggi l'aggancio

Questa mattina lo shuttle Atlantis dovrebbe agganciare la stazione orbitante russa Mir alla velocità di 28 mila chilometri orari. Si sperimenta così un nuovo (e costosissimo) «modulo» per l'atterraggio. A bordo della navicella cibo e acqua per gli astronauti.

ANTONIO LO CAMPPO

A PAGINA 6

In concerto con Morrissey Ecco il Bowie di fine millennio

Bowie e Morrissey, accoppiata vincente. È partito da Londra il tour europeo del «duca bianco» che «ospita» l'ex leader degli Smiths. Bowie presenta ai pubblici *Outside*, primo di cinque dischi dedicati alla fine del Millennio che l'artista farà con Brian Eno.

ALBA SOLARO

A PAGINA 6

Presentato a Torino Tangentopoli diventa un film

A Torino Cinema Giovani torna il documentario. Interessantissimi i due americani, Heidi Fleiss, *Hollywood Madam* e Crumb. Realizzato in Francia, *Repubblica nostra* dell'italiano Damiere Incalcaterra che racconta Tangentopoli per il pubblico straniero.

ALBERTO CRESPI

A PAGINA 6

Ma è così bella Paperopoli?

SANDRO VERONESI

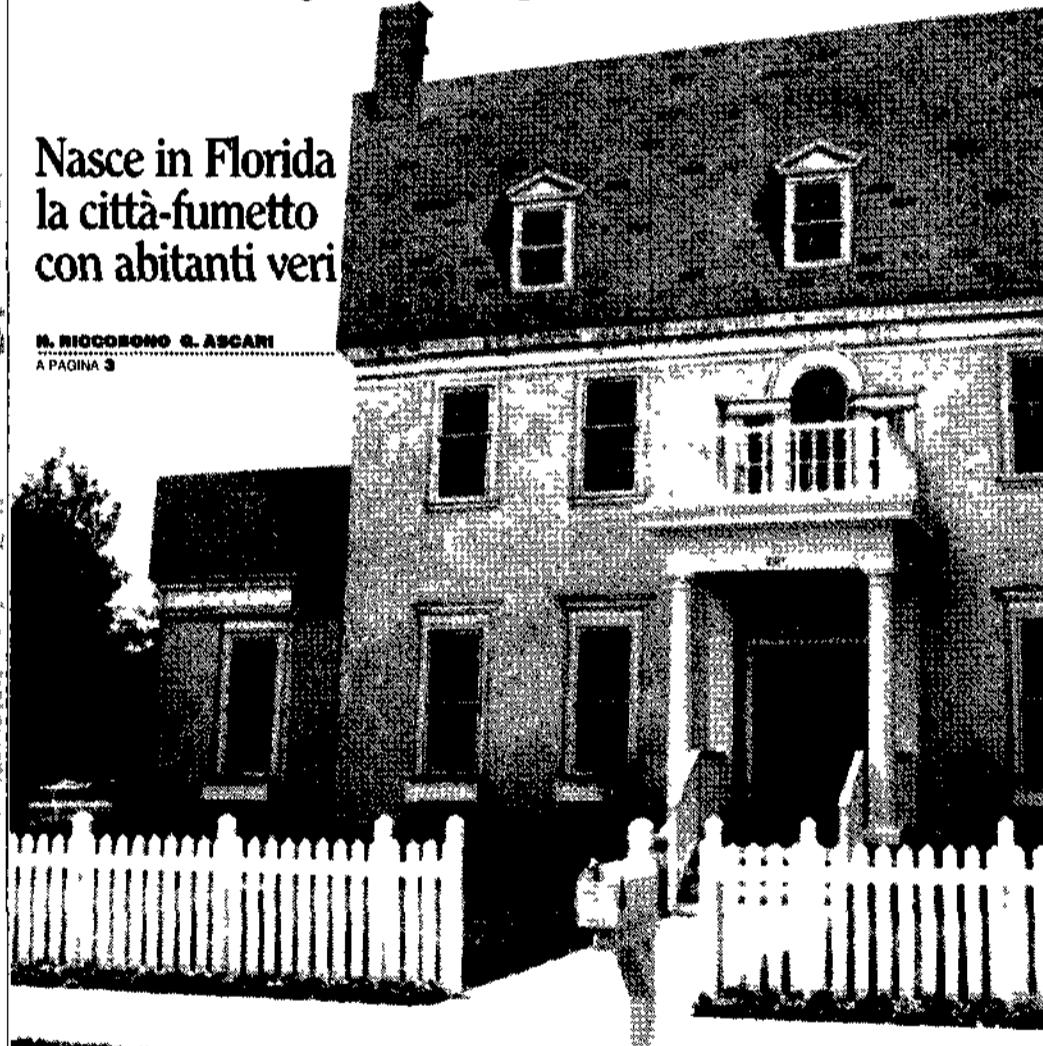
Dunque la Disney Corporation fonda una città, «Celebration», si chiamerà e sarà in Florida a 35 chilometri da Orlando nella contea di Osceola. La notizia in sé non è che sia una morsa: visto le centinaia di campi nei quali la Disney è impegnata per ingassare i dividendi dei propri azionisti cinema, televisione, editoria, viaggi, informatica, giocattoli, gadget, pari al divertimento, mancava giusto il settore immobiliare. Quello che è strano è che l'operazione venga annunciata di valori idiosincrasici: dato che il progetto «Celebration» più che al mercato del *real estate* americano sembra rivolggersi stando alle dichiarazioni con cui è lanciato, a quello un po' meno reale dei valori. La celebrazione a cui affida il nome della città si riflette infatti al modo di vivere americano: quello che da Paul Landotori si è spinto fino a oggi attraverso due secoli di conquiste e di inganni di orgoglio e di illusioni di guerre e invenzioni di progresso e consumo e produzione strada pionieristica, ispirata a Main Street USA: abitazioni unifamiliari verde lago, articolate vicini, accoglienti come nei film di Frank Capra, golf, salute, cablatura totale, chiavi bianche. Un pezzo qua e uno là, tra realtà e finzione. Abbiamo già visto tutto questo. L'celebration, la novità è che la Disney ora si impegna ad assemblarla in un unico luogo fisico, e dal 18 di novembre metterà in vendita le case di questa prima vera città americana immaginaria. I prezzi, sempre stando alle dichiarazioni della multinazionale, saranno di mercato: dai 150 mila ai 500 mila dollari. Non mancheranno le novità: rispetto a quella tradizione che pure è intitolata a celebrare ed ecco che, ad esempio, vincendo un mercato che in America è sempre parsa formidabile, i garage verranno nascosti sul retro delle abitazioni, liberando il fronte stradale per un'atmosfera e più estetica socialità col via libera. Non so, ma tutto questo mette i brividi.

SEGUE A PAGINA 3

Disney City

Nasce in Florida
la città-fumetto
con abitanti veri

M. RICCIOBONO - G. ASCANI
A PAGINA 3



Io, cineasta, prima d'incontrare Ciprù

T

UTTO INIZIA nel gennaio del 1967. Arriviamo a Rio con un 707 della Varig per girare un film sulla musica popolare brasiliana prodotto da Gianni Barcellona, Stenzo, Gianni Amico, Giorgio Pellonno.

Il coproduttore brasiliano è Leda Moraes Mapa Lemes che ci avvolge all'aeroporto nella persona di Zelito Viana, l'ufficio e un centro al quale torde esimo piano. Mentre i fringuelli per molte ore al giorno picchiano sui piedi. Fa caldo. In mezzo all'ufficio un office boy siude davanti a un telefono, un po' posato su uno sgabello e aspetta che scilibrerà la linea. Un ufficio succede, zaramba, e una festa. Appena gli amici di Gianni, Glauco Starciutti, Barretto e Gustavo Dahl col suo italiano sfiorito, ci vedono.

Si inizia a girare un pesante gibboetto di cui mi togliero solo alle quattro di mattina. Seguirà Rio e Bahia, il film sulla musica (Vinicio, Glauco, Barbara Gil, Priscilla, carnevale eccetera) e eccetera) e nell'ultimo imponentissimo soggetto di *Tropicália* assumere a P. C. Saramago. Andiamo a una festa che è una scena del film di Leon Hirszman *Agorá de férias*.

E' una principale tesi: è per il momento che chi si decide per la colonna sonora, chi decide per il film, chi arriva dall'Italia per sostituire quei che si bruciavano di continuo. Accompaiano un tipo di consenso che si vede in simboli: i redazioni, i discorsi, i confronti, i dialoghi, i confronti.

Strega *Tropicália* nel Nordcine - Joel Barcellos è il protagonista. Lavoro un po' al filmico con Zé, Antonio Ventura, Gianni Amico, torna a casa a riunire il film e non continuano a girare cose in Amazzonia. L'impero a padri portoghesi. A Natale si conclude il primo capitolo brasilino.

Il secondo capitolo comincia in agosto del 1970. Tomé uno a Rio per girare sempre per la Rai *Tata Boia* il regista Gianni Barcellona, il fotografo Zé, Antonio Ventura. La storia è molto molto simile. Abbiamo un ventiquattr'ore, José Barcellos, i costumi di Mara Chaves, da allora mia moglie. La musica è di Gato Barbosa e Glauco Rocha fa un camico nel ruolo del Governatore. All'inizio delle riprese gli italiani formano un patto: io resto per il montaggio che è affidato a Gustavo Dahl. Finito il montaggio la copia va a Roma, io resto a Rio.

David Nevès mi faccio conoscere, Ziraldo, l'autore della vignetta nell'opus che qualcosa succede di disegno. Poi...
E naturalmente

Francesco Tullio Altan, in arte Altan, ci racconta la sua esperienza cinematografica nel Brasile degli anni Sessanta e Settanta. La testimonianza nasce in occasione del Festival Cinema Giovani di Torino (ma è giunta fuori tempo massimo per uscire sul catalogo della rassegna). Ve lo proponiamo, per gentile concessione del Festival e della casa editrice Lindau, che hanno curato il catalogo della rassegna «Prima e dopo la rivoluzione» e la retrospettiva dedicata al cinema brasiliano degli anni '60, a cura di Marco Giusti e Marco Melani.

ALTAN

cose in Amazzonia. L'impero a padri portoghesi. A Natale si conclude il primo capitolo brasilino.

Seguirà *L'oro* di Gustavo Dahl fra gli indios di Minas Gerais, in mezzo alle foreste. Gli elementi di piombo sono di Mariléa, la fotografia di Rogério Noé. Il protagonista è Antônio Magalhães. L'autore, protagonista, si chiama Luís Vidal, è biologico e un po' colto, ma formidabile come James Dean. I brasiliani vengono presi dai villaggi e cominciano a impostare il fronte dove Mariléa vive: due discinte di produzione dell'indio - le facciate. Le battute sono sempre regolari, mentre durano di seguito di giorno in giorno.

Si gira *Os condutores* diretto da Zélio Viana e fotografato da Dib Lul, dentro il tunnel. Ma la faccia: costumi e scenografia per le quali vincevano i Concorde d'oro, e i Concorde d'oro specie di Oscar che a loro dire credono essere d'oro, e tubi d'oro.

SEGUE A PAGINA 6

Lavorare, notizie da Bruxelles

È il secondo libro della collana «Passaporto per l'Europa», guida utile per chi vuol cercare lavoro in un Paese della Comunità e non sa come fare. E anche per le imprese e per le donne desiderose di intraprendere.



IL SALVAGENTE

Giornale + libro
in edicola da giovedì 16 a 2.000 lire